



Diritto alla monetizzazione delle ferie non godute

Questa O.S. è intervenuta recentemente sulla questione relativa al diritto alla monetizzazione delle ferie non godute (nota 0573/33 – S.G. 34- TON del 12 febbraio u.s.), incontrando il rifiuto dell'Amministrazione che, attraverso il richiamo alla lettera dell'art. 11 del D.P.R. 170 del 2007, ha negato tale diritto sul presupposto che il collega non risultava *“essere in possesso della documentazione comprovante il diniego maturato nell'anno di riferimento e nei precedenti anni”*, nonostante lo stesso si trovasse in malattia per causa di servizio e quindi oramai impossibilitato a richiederne la fruizione prima del pensionamento.

Sul punto si consideri che la monetizzazione del congedo ordinario, oltre alle ipotesi di motivate esigenze di servizio, spetta al dipendente anche in ipotesi di mancata fruizione delle ferie a causa di impossibilità derivante da causa a lui non imputabile (come per malattia), come affermato *ex multis* anche dal Tar Calabria, Catanzaro, con sentenza n. 376 del 7 marzo 2017.

Ad ogni modo, l'Amministrazione sovente nega di fatto ai colleghi la possibilità di fruire di tutte le ferie a disposizione, attesa la indefettibile necessità di provvedere ai compiti di ufficio e di sopperire alle innumerevoli carenze di personale.

Inoltre, i dirigenti spesso traggono vantaggio da tali situazioni e invece di intervenire d'ufficio per evitare la mancata fruizione dei C.O. preferiscono risolvere la problematica contingente connessa al singolo servizio piuttosto che tutelare i diritti costituzionalmente garantiti dei propri dipendenti.



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Per tali ragioni molti poliziotti raggiungono il periodo di quiescenza senza aver beneficiato di tutte le ferie maturate, incontrando poi il rifiuto dell'Amministrazione alla relativa monetizzazione.

Ebbene, l'art. 36 Cost. sancisce l'irrinunciabilità del diritto alle ferie, in quanto non disponibile e come tale non rinunciabile né certamente sacrificabile per le esigenze di servizio imposte dall'Amministrazione.

Sul punto sono recentemente intervenute anche due sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, che in Italia hanno valenza di vere e proprie fonti del diritto comunitario, con le quali è stata sancita l'irrinunciabilità alle ferie e il diritto alla monetizzazione delle stesse.

Pertanto, i colleghi in servizio o in pensione interessati per ottenere il giusto riconoscimento devono diffidare il Ministero dell'Interno al pagamento per l'equivalente dei giorni di C.O. maturati e non goduti quale attività prodromica anche ad un eventuale ricorso giurisdizionale collettivo.

Il modulo per la presentazione della diffida è disponibile per tutti i nostri iscritti presso le Segreterie Provinciali SAP.

I più cari saluti

LA SEGRETERIA GENERALE